



**Integrazione dei sistemi formativi e
didattiche per l'apprendimento
delle professioni**

Piergiorgio Reggio

**Università Cattolica del Sacro Cuore
di Milano**

Tirano, 25 Maggio 2009

Integrazione dei sistemi formativi e didattiche per l'apprendimento delle professioni

1. L'integrazione dei sistemi formativi:
alcune stagioni
2. Insegnamento e Apprendimento
3. La prospettiva dell'Apprendimento
Esperenziale delle professioni

Stagioni dell'integrazione

- Anni '90: logica “sommatoria”, professionalizzazione dei percorsi di istruzione superiore
- Prima metà anni 2000: orientamento e scelta, funzione orientativa della FP
- Seconda metà anni 2000: passaggi nel sistema e tra i sistemi, personalizzazione, reti

Stagioni dell'integrazione

Anni '90 tra FP e Ist. Tecnici e Professionali (ad es, progetti Intesa)

- Problema: inadeguatezza dell'Istr. Tecnica e Prof.le rispetto alle richieste del Mercato del Lavoro
- “affiancare” alla frequenza degli ultimi anni della scuola superiore (4[^] e 5[^] anno) un percorso di F.P. Superiore, diluito negli anni (es. 300 ore al 4[^] anno, 300 ore al 5[^] anno, 400-500 ore nell'anno successivo al rilascio del Diploma)
- logica “sommatoria”, professionalizzazione dei percorsi di istruzione superiore

(Mariotti, 2007)

Stagioni dell'integrazione prima metà anni 2000

- Centrali i temi dell'orientamento e della scelta
- Funzione orientativa ed educativa della FP
- Innalzamento obbligo scolastico a 15 anni
Riforma Berlinguer L.9/99
- percorsi integrati tra diversi sistemi formativi (L. 59/97, art. 21, comma 10); orientamento DPR 275/99, artt. 7 e 9
- Permane centralità della scuola

Mariotti, 2007

Stagioni dell'integrazione Seconda metà anni 2000

- Riforma Moratti L. 53/03 sistema dell'Istruzione e Formazione professionale (IFP)
- l'integrazione obiettivo esplicito di costruzione del sistema dell'offerta alle famiglie
- importanza dei passaggi all'interno dei singoli sistemi (Licei e IFP) e tra sistemi
- LARSA: personalizzazione, riconoscimento crediti
- Sviluppo di reti formative locali

Mariotti, 2007

Integrazione e reti formative: scopi

Razionalizzazione ed efficienza

- Incrociare domanda/offerta
- Razionalizzare l'offerta
- Ottimizzare le risorse

Integrazione e reti formative: scopi e funzioni

- **Razionalizzazione ed efficienza**
- **Innovazione, creazione**

Integrazione e reti formative: scopi e funzioni

Innovazione, creazione

- Favorire scambi di esperienze, saperi
- Affrontare problemi complessi
- Creare condizioni per l'innovazione
- Far emergere domanda e potenzialità di apprendimento
- Negoziare interessi di formazione
- Valorizzare, incentivare educazione non formale, informale

Insegnamento, apprendimento: prima l'uovo o la gallina?

- Insegnamento e apprendimento processi distinti ma correlati
- Se insegnamento origina apprendimento...
- Se apprendimento genera insegnamento...

Se insegnamento origina apprendimento...

- Responsabilità prevalente dell'insegnante/ formatore/ educatore
- Predefinizione precisa di contenuti e prestazioni
- Chi apprende deve imparare a rispondere adeguatamente

Se apprendimento genera insegnamento...

- Chi impara ha la responsabilità di avviare il processo
- Deve imparare a porre domande
- Chi insegna adotta metodi per suscitare problemi, rispondere a (o suscitare) domande
- Centralità dell'esperienza, esiti non predefiniti, né predefinibili

Il paradigma delle competenze: fattori di conservazione

- Tendenza a normatività e standardizzazione, oltre la descrizione
- Perdita del carattere dinamico e trasformativo della competenza verso repertori formalizzati e statici: cristallizzazione
- Concetto polisemico, crescente ambiguità

Il paradigma delle competenze: elementi di innovazione

- Superamento degli approcci di analisi del lavoro basati sulle prestazioni (es: job/skill)
- Visione più complessa e flessibile, pluridimensionale del lavoro
- Tendenza a valorizzare il *learning* piuttosto che il *teaching*
- Fattore di inclusione sociale

Competenze e formazione

- Retorica e inconsistenza: cosa cambia?
- Pensare, progettare, insegnare e valutare per competenze
- Centralità dell'apprendimento, integrazione formale, non formale e informale

Orientamenti didattici nella formazione alle professioni

- Fare a scuola
- Learning by doing
- Formazione esperienziale

Apprendimento Educazione	<i>Intenzionale</i>	<i>Spontaneo</i>
<i>Formale</i>	Obiettivi definiti, pianificato, esplicito	Non previsto, asistematico. Diffuso, profondo e duraturo
<i>Non formale</i>	Incrocio interessi personali/oppor- tunità	Non prevedibile, rilevante, capacità di apprendere ad apprendere
<i>Informale</i>	Intraprendenza e attivazione del soggetto, disponibilità risorse	Situazioni potenzialmente educative, capacità di apprendere ad apprendere

Apprendimenti esperienziali

Si acquisiscono in situazioni e con modalità

- **Formali** (curricolo scolastico, formativo, accademico)
- **Non formali** (lavoro, vita sindacale, realtà sociali, cittadinanza...)
- **Informali** (vita quotidiana, relazioni)

Come insegnare cosa

**Approcci
mimetici**

**Approcci
trasformativi**

Abilità di base

Creatività

CONDIZIONI dell' ESPERIENZA EDUCATIVA

**L'esperienza può essere
educativa se**

- è connessa a problemi**
- viene trattata didatticamente**
- segue un criterio di
progettualità**

VALENZE EDUCATIVE dell'ESPERIENZA

- **L'esperienza può essere educativa perché**
- **presenta dati di realtà, non artefatti**
- **richiede l'attivazione di capacità critiche**
- **è connotata da complessità e globalità**
- **produce effetti sulla realtà**

Situazioni esperienziali di apprendimento

- **Situazione = catena di eventi formativi contestualizzati**
- **A partire da problemi (da evento a problema)**

Apprendimento Esperienziale

Si impara e si insegna a partire da (e rielaborando) esperienze reali, entrando in relazione con

- oggetti, contesti e problemi
- gli altri
- se stessi

Didattiche esperienziali

Da oggetti, contesti e problemi

- Esperienze di vita quotidiana
- Lavoro (apprendistato, carriera)
- Alternanza
- Importanza della validazione

Didattiche esperienziali

Dagli altri, con gli altri

- Gruppi cooperativi
- Didattiche della mediazione: tutoring, coaching, mentoring

Didattiche esperienziali

Da se stessi

- (auto)biografie formative e professionali
- Metacognizione
- Introspezione
- Riflessività narrativa: racconti d'esperienza, istruzioni al sosia...